

Esercizio 2022



BILANCIO SOCIALE IL PONTE

**Società cooperativa
sociale**



BILANCIO SOCIALE

Esercizio 2022

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Gentili Soci e socie è con vero piacere e soddisfazione che a nome di tutti il Consiglio di Amministrazione e della Direzione vi presento il bilancio sociale 2022, l'ultimo redatto come cooperativa Il Ponte. Nell'anno 2022, come sapete, si è concluso il percorso di fusione con la cooperativa Iter e con il 1° gennaio è nata la nuova cooperativa Impronte. Un accadimento importante, storico nella vita della nostra cooperativa, che ha coinvolto il Consiglio di Amministrazione, a partire dal 2021, in un percorso intenso che ha consentito di valutare al meglio una decisione, condivisa da tutta l'Assemblea dei soci a settembre 2022 con la delibera di fusione.

Questo documento vuole essere uno strumento di conoscenza, informazione e trasparenza che attraverso la presentazione delle attività generate dalla cooperativa e i risultati raggiunti permette al lettore di valutarne l'impatto sociale ed economico a beneficio della persone di cui ci prendiamo cura, delle loro famiglie e della collettività.

Nel corso dell'anno 2022 abbiamo organizzato 3 assemblee che hanno avuto tutte uno stesso indirizzo, guardare al futuro cercando di creare le condizioni di vita migliore possibile per le persone con disabilità focalizzando l'attenzione su investimenti strutturali, nuovi servizi e costituzio-

ne di una una nuova realtà cooperativa. Questo momento storico, infatti, ci ha permesso di osservare, analizzare e rimodulare le nostre attività alle mutate esigenze, a una rilettura e ridefinizione dei bisogni, che ci ha fatto scoprire nuove potenzialità dei nostri servizi, nuove opportunità e continuità nella presa in carico delle persone con disabilità; potenzialità ed opportunità che vengono diversificate e ampliate con la nuova aggregazione tra Iter ed Il Ponte che ha dato origine ad Impronte.

I momenti informativi e partecipativi del percorso di fusione non si sono esauriti nelle assemblee dei soci. Sono stati, infatti, organizzati incontri con i lavoratori ed i collaboratori, per renderli partecipi e protagonisti nel delineare, con diverse sfumature, il percorso di ristrutturazione organizzativa.

Impronte è ora una neonata realtà cooperativa, che come tutti i neonati necessita di attenzione e cura. Sono stati mesi intensi quello appena trascorsi, sotto il profilo amministrativo ed organizzativo; la fusione non è stato solo un atto formale ma un impegno a creare un'opportunità di ripartenza, dove tener conto di quanto di buono e significativo ciascuna cooperativa ha generato durante la sua storia e di quanto questa unione possa essere ricca di spunti e possibilità di mi-

glioramento dell'esistente al fine di:

- Consolidare **i nostri valori comuni** in un'ottica di imprenditorialità sociale, che sappia coniugare nuove progettualità e sostenibilità delle stesse;
- Rafforzare **il nostro modello di Welfare**, che sappia sempre più rispondere ai nuovi bisogni sociali e al mutato contesto in cui operiamo;
- Individuare **nuove strategie di implementazione ed innovazione** dei nostri servizi che tengano conto delle nuove emergenze sociali, sanitarie ed ambientali.

Nel merito già il 2022 è stato un anno che ci ha consentito di completare i lavori della sede di via Lungo Leno Sinistro a Rovereto, la nostra **“Casa gialla”**, dove hanno trovato casa i servizi **Io Domani** e **Mystart**.

Per quanto riguarda Io Domani sono stati ricavati 2 appartamenti, uno dedicato alla scuola dell'abitare e l'altro alla prima convivenza fra persone con disabilità che hanno terminato il percorso della scuola dell'abitare. Inoltre, con l'Università di Trento e il dipartimento di Scienze cognitive abbiamo selezionato 5 studenti fuori sede che occupano il terzo piano della casa e che durante la settimana mettono a disposizione tempo a

favore delle persone impegnate in Io Domani. Il piano terra è dedicato alle attività di Mystart che, grazie anche ai nuovi spazi e possibilità di ulteriore crescita, hanno ripreso ha pieno regime, dopo il forte ridimensionamento del biennio precedente dovuto alla pandemia.

L'attività si sviluppa a partire dai bambini, adolescenti e giovani adulti con disabilità, autismo o disturbi specifici dell'apprendimento e si rivolge anche a adulti, famiglie, genitori che trovano nella figura dello psicologo o dello psicoterapeuta un supporto per migliorare la propria qualità di vita. Prossimamente altri spazi del piano terra dell'immobile accoglieranno la nascente “Agenzia del Lavoro” dedicata all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità; progetto ideato in rete con altra cooperativa sociale.

L'immobile ha goduto di 2 benefici economici: il generoso lascito della signora Paolina Festi che ha contribuito con 500.000,00 euro e gli incentivi statali del Ecobonus 110 e del bonus facciate. IL Consiglio di Amministrazione, consapevole dei rischi e dei benefici, ha fortemente promosso questa operazione immobiliare, quale investimento per la cooperativa di crescita del patrimonio immobiliare e di opportunità di generare nuovi servizi e migliorare quelli in essere.

Nel corso del 2022, in rete con Iter, abbiamo dato avvio al progetto **“Verso”**, finalizzato a creare dei “centri del fare” dedicati alla formazione professionale e all’inserimento lavorativo di giovani con disabilità che hanno concluso il loro percorso di studi e che aspirano ad inserirsi nel mercato del lavoro. Si tratta di sperimentare percorsi di transizione dall’adolescenza alla vita adulta dove il lavoro possa essere un punto fondamentale di crescita personale e acquisizione di un ruolo sociale propedeutico anche all’indipendenza abitativa.

La pandemia ha segnato ancora i primi mesi dell’anno; le fragilità si sono acuite creando stanchezza emotiva in tutte le persone che abitano la cooperativa. Questo non ci ha però impedito di rispondere alle congiunture emergenziali con professionalità e concretezza di azioni, tanto da poter affermare che da fine anno ad oggi quasi tutto sembra ripartito nella forma a cui tutti noi eravamo abituati. Sotto questo profilo l’anno 2023 sarà un anno di rinascita e di ritorno alla “normalità”, anno in cui, speriamo, lasciare alle spalle questa esperienza drammatica, che ha pesantemente condizionato la nostra vita quotidiana e le nostre relazioni personali.

Un’altra novità ha caratterizzato le nostre attività ed i nostri servizi e la

modalità di affidamento alla cooperativa. Sono state introdotti nuove modalità di accreditamento di II livello dei servizi, gare di appalto per i servizi scolastici e di finanziamento dell’Abitare sociale.

Complessivamente possiamo essere soddisfatti del nostro bilancio sociale, che ha visto crescere il progetto IO Domani, ripartire Mystart e proseguire il ricambio generazionale e diversificazione delle risposte nel Centro Diurno.

L’anno 2022, certamente, è stato un anno con lo sguardo al futuro, forti della nostra storia, e della nostra solida base sociale fatta di persone, relazioni consolidate e voglia di migliorare e costruire nuove opportunità di vita.

Guardiamo ora fiduciosi al 2023, un anno che parte da Impronte, dalla valorizzazione delle esperienze e della storia di due cooperative e dei luoghi che le accolgono per lanciare nuovi servizi e consolidare quelli già avviati, cercando di personalizzare sempre più la proposta alle persone con disabilità.

Un anno in cui lasciare un’ulteriore traccia.

INDICE

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO	7
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
3. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	22
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	27
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	34
6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	44
7. ALTRE INFORMAZIONI	52

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la cooperativa sociale Il Ponte si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo perio-*

do, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato” (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, composto per la cooperativa da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da: lavoratori ordinari, utenti o famigliari di utenti e volontari.

In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il Ponte è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie e formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.

Carta d'identità della cooperativa	
Nome dell'ente	Il Ponte
Forma giuridica	Cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale /P. Iva	01096950223
Sede Legale	Via Domenico Udine 57, Rovereto (TN)
Altre Sedi	- Via Magazol 54, Rovereto - Via Porte Rosse 54, Rovereto - Via Lungo Leno Sx 30, Rovereto - Via Giaro 4, Ala

La cooperativa nello specifico affianca persone con disabilità e le loro famiglie. I servizi ed i progetti attivati sono finalizzati alla promozione del protagonismo della persona con disabilità verso una sua miglior Qualità di Vita. L'osservazione, l'ascolto e la

riflessione sono gli strumenti privilegiati dalla cooperativa orientandone le proposte per contribuire, fattivamente, a rendere il progetto di vita della persona con disabilità coerente con le sue aspettative e desideri. I servizi che la cooperativa offre sono diversificati secondo quanto previsto dal catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia di Trento con una particolare attenzione alla prossimità della proposta con la domanda delle persone con disabilità e delle loro famiglie. A fianco dei servizi finanziati dall'ente pubblico Il Ponte offre servizi in forma privata con Mystart: percorsi psicoeducativi per bambini e ragazzi con disabilità o autismo, psicoterapia, consulenza psicologica, logopedia, disturbi specifici dell'apprendimento. In particolare, l'accoglienza in forma diurna, il centro diurno, oggi denominato Percorsi per l'Inclusione, è una forma concreta di supporto alla persona con disabilità ed alla sua famiglia caratterizzato dalla continuità nel tempo delle relazioni e dall'evoluzione delle proposte. Il concetto di percorso sottolinea l'idea di divenire, in connessione con il territorio, con le persone ed i luoghi che lo caratterizzano. Le opportunità che si generano sono orientate a produrre un impatto positivo sulla Qualità di Vita della persona e sono mirate all'area della comunicazione, dei bisogni di cura, della socia-

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

lizzazione, del potenziamento delle risorse personali, del protagonismo sul territorio. Il Ponte declina i propri servizi con metodi e contenuti capaci di sostenere le persone con autismo. In questo particolare ambito la cooperativa ha maturato una lunga esperienza collaborando con la prof.ssa Venuti dell'Università di Trento mettendo in campo soluzioni in grado di rispondere alla complessità dei bisogni. La cooperativa si rivolge al mondo della scuola proponendo la figura dell'educatore a supporto dei processi di inclusione e apprendimento di bambini e ragazzi con disabilità o altre fragilità in convenzione con gli Istituti scolastici. Il Ponte mette a disposizione della scuola competenze organizzative e professionali per la realizzazione di laboratori per studenti rivolti al supporto didattico, supporto ai disturbi specifici dell'apprendimento ed altro ancora. Infine, gestisce sportelli di ascolto in alcuni Istituti con Psicologi. Dal 2014 è attivo Mystart un servizio che nel tempo si è evoluto proponendo percorsi personalizzati in forma privata rivolti a bambini, ragazzi e adulti. Le aree di intervento sono la disabilità, autismo, consulenza psicologica, psicoterapia, DSA. Nel 2018 è nato "Io Domani", in partnership con la cooperativa Iter, rivolto allo sviluppo di un nuovo approccio all'abitare per persone con disabilità con il fine di personalizzare l'avvicinamento delle persone all'au-

tonomia abitativa e al "Dopo di Noi" e l'individuazione di risposte concrete e sostenibili per il futuro. La Cooperativa si propone come un agente di sviluppo di Comunità promuovendo appuntamenti e progetti che valorizzano la disabilità come elemento capace di rafforzare la coesione della Comunità, si ricorda a questo proposito le iniziative Teatrali, la collaborazione con il MART e la realizzazione di una guida al Museo con la comunicazione aumentativa alternativa. I servizi illustrati rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data. Una cooperativa sociale nata nel 1985 con l'obiettivo di prendersi cura delle persone con fragilità attraverso una rete di servizi. Mettiamo al centro bambini, ragazzi, adulti con disabilità o autismo e le loro famiglie, costruendo percorsi e opportunità che generino il maggior impatto possibile sulla loro Qualità di Vita. Siamo protagonisti nei progetti di vita delle persone affiancandole nell'individuazione delle risposte più adeguate. In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della nostra cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, partecipazione civile della comunità, governance multistakeholder, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale e conoscenza e condivisione.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi -considerata l'attività mutualistica della Società di:

A Relativamente ai servizi ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a) della Legge Regionale Trentino Alto Adige del 22 ottobre 1988 n. 24 (come modificata dalle leggi regionali dell'1 novembre 1993 n. 15 e del 18 dicembre 2017 n.10) e ai sensi dell'articolo 1, comma 1 lettera a), della legge 8 novembre 1991 n. 381: la società si propone di promuovere e fornire servizi ed attività a carattere sociale, ricreativo educativo, didattico, formativo, assistenziale, riabilitativo, sanitario, culturale e di animazione sociale in genere, destinati a tutti i cittadini, soci e non soci, e, in via preferenziale a infanzia, minori, giovani, famiglie, persone con disabilità e anziani, soci e non soci, tramite la gestione in forma associata dei servizi secondo i principi della mutualità previsti dalle leggi dello stato. La cooperativa si prefigge, inoltre, mediante strumenti organizzativi, di intervento culturale e sociale, di favorire la socializzazione dei bambini, dei minori, dei giovani, delle famiglie, degli adulti, delle

persone con disabilità e degli anziani e di svolgere attività di educazione finalizzate alla conquista di nuove forme di partecipazione sociale. Scrupolosa attenzione verrà data alle situazioni di chi si trova in stato di bisogno, disabilità e/o emarginazione, con attività che saranno finalizzate alla qualificazione umana, morale, sociale, culturale, professionale, al recupero e alla valorizzazione delle risorse e della potenzialità di queste persone. Considerato lo scopo mutualistico così come definito, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come disciplinati dallo statuto, la Cooperativa ha come oggetto diretto e/o in appalto o convenzione con enti pubblici e privati in genere, tutte le attività idonee al conseguimento dello scopo sociale, indicate come di seguito:

- fornire ad enti pubblici e privati, e/o privati cittadini servizi e attività educative, socio educative, socio assistenziali, socio sanitarie, motorie, riabilitative, assistenziali ed ausiliarie di supporto agli stessi servizi; gestire attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 381/91;

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

- offrire accesso ai servizi a tutti i bambini, i minori, i giovani, le famiglie, le persone con disabilità, gli anziani, attraverso apposite convenzioni con gli Enti competenti senza che influiscano reddito delle famiglie, condizioni individuali e famigliari;
- offrire servizi sociali, socio educativi, socio assistenziali, socio riabilitativi, socio sanitari a persone anziane, a persone con disabilità, adulti, giovani, minori, siano essi autosufficienti o meno, soli o inseriti in gruppo famigliari o strutture residenziali o semi-residenziali. La cooperativa a titolo esemplificativo potrà gestire attività e servizi di assistenza a domicilio o in centri appositamente allestiti, di proprietà o messi a disposizione da enti pubblici, privati, enti eccle-iastici e religiosi strutture di accoglienza varie, servizi e centri di riabilitazione, centri diurni, centri residenziali, centri clinici riabilitativi e terapeutici, attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali in cui si opera, al fine di rendere la comunità più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza delle persone in stato di bisogno, nonché gestire strutture residenziali o semiresidenziali di qualsiasi forma e tipo atte o idonee ad esercitare le attività statutarie o necessarie al conseguimento dello scopo sociale;
- progettare, promuovere e gestire interventi di educativa territoriale, unità educative di strada, centri educativi estivi, interventi educativi multiculturali o multi-etnici, interventi di mediazione culturale, assistenze educative domiciliari o scolastiche, sostegno scolastico;
- progettare, promuovere e gestire centri aggregativi per minori o adolescenti, gruppi educativi territoriali, oratori, centri giovani, centri sociali;
- progettare, promuovere e gestire gruppi appartamento, comunità famigliari, strutture abitative, case famiglia, case di emergenza, case di pronta accoglienza, centri residenziali, centri diurni, centri socio educativi, centri socio culturali, di ogni tipo e forma per minori, adulti, persone con disabilità fisica, psichica e/o psichiatrica, in strutture sia proprie che di terzi;
- progettare, promuovere e gestire o collaborare a progetti di cooperazione internazionale in campo sociale, educativo, socio educativo, socio assistenziale, socio sanitario;

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

- progettare, promuovere e gestire corsi di aggiornamento per professionisti, insegnanti, educatori, operatori sociali e scolastici, seminari, giornate di studio, corsi, corsi di formazione, scuole per operatori. anche con il contributo della Unione Europea, degli enti pubblici e privati in genere e/o singoli;
- progettare, promuovere e gestire interventi di prevenzione primaria, secondaria, di riduzione del danno e interventi di prevenzione del disagio e della devianza in genere;
- progettare, promuovere e gestire iniziative educative di assistenza all'infanzia quali ad esempio: asili nido, nido d'infanzia, servizi integrativi, servizi ricreativi, spazi bambini, centri per bambini e genitori, scuole materne, scuole dell'infanzia, centri gioco, ludoteche, laboratori ludici, asili aziendali;
- progettare e realizzare attività di supporto scolastico verso studenti con disabilità, fragilità educativa e sociale, disturbi specifici dell'apprendimento in collaborazione con l'ente pubblico e gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado anche attraverso apposita convenzione;
- progettare, promuovere, gestire e collaborare con centri per la famiglia, servizi di mediazione familiare, di sostegno alla genitorialità, gruppi di auto mutuo aiuto;
- progettare, promuovere e gestire case di vacanza, ostelli, campeggi con indirizzo preferenziale per minori, giovani, persone con disabilità ed anziani;
- produrre e diffondere pubblicazioni scritte, audiovisive, multimediali, video, a carattere educativo, sociale, assistenziale, riabilitativo, sanitario, ambientale, ecc...;
- realizzare e gestire domini e portali Internet aventi tematiche di natura sociale, educativa, assistenziale, sanitaria, ambientale;
- progettare, realizzare e gestire attività educative, ricreative e formative per scuole di ogni ordine e grado (attività didattiche, di animazione, formative, di sensibilizzazione, proiezioni, gite, soggiorni e qualsiasi altro servizio, nessuno escluso, concernente la gestione normale o straordinaria di una scuola);
- promuovere e gestire vacanze sociali, momenti aggregativi, iniziative di turismo sociale, escursionistico e ambientale, di

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

turismo alternativo in genere per minori, giovani, adulti, persone con disabilità e anziani;

- collaborare con le amministrazioni locali e/o con consorzi fra esse per migliorare l'assistenza ai cittadini;
- progettare, promuovere e gestire centri socio occupazionali, botteghe culturali e artigianali;
- progettare, promuovere e gestire iniziative di educazione ambientale nel territorio, corsi di educazione ambientale, manuale, espressiva, musicale, sanitaria, stradale;
- progettare, promuovere e gestire interventi di animazione sociale sul territorio;
- progettare, promuovere e gestire centri visite di aree naturali e protette, musei, centri di educazione ambientale;
- progettare, promuovere e gestire attività e servizi di consulenza psicoeducativa, sostegno psicologico, psicoterapia e supervisione;
- organizzazione e gestione di conferenze, seminari, giornate di studio, laboratori creativi e formativi multidisciplinari per studenti,

insegnanti, genitori, psicoterapeuti, animatori, educatori;

- gestione di immobili di proprietà e di terzi destinati ad attività con finalità sociali di accoglienza, residenzialità, co-housing, convivenza;
- gestione di immobili di proprietà e di terzi, produzione di servizi destinati al turismo e al turismo sociale;
- gestione centri che hanno scopo educativo, riabilitativo e/o di formazione al lavoro con possibilità di produrre, lavorare e commercializzare sia in conto proprio che di terzi, beni e prodotti derivanti dall'attività occupazionale in essi svolta; allo stesso scopo potranno essere condotte aziende agricole e coltivazioni in genere;
- l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la gestione di servizi sanitari, anche in convenzione con l'Ente Pubblico, enti privati e enti religiosi mediante la fornitura e la assicurazione di strutture tecniche e apparecchiature, nonché un collegamento fra diverse competenze mediche, sanitarie, infermieristiche, specialistiche e assistenziali e con la costituzione e gestione di poliambulatori plu-

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

rispecialistici, per la riabilitazione funzionale e a favore di persone disabili e soggetti svantaggiati e deboli;

- l'esercizio e la promozione di ogni attività di carattere ricreativo, culturale e sociale, finalizzata al miglioramento fisico e psichico dell'individuo;
- l'esercizio e la promozione delle attività sportive dilettantistiche, in particolare la formazione, la preparazione e la gestione di attività sportive rivolte a persone con disabilità, compresa l'attività didattica, attraverso ogni intervento e iniziativa utile al raggiungimento di tale scopo;
- la promozione e l'organizzazione di gare, tornei e ogni altra attività agonistica a essa collegata, con le finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive della Federazione sportiva nazionale e dei suoi organi e/o dell'ente di promozione sportiva e/o disciplina sportiva associata e delle altre organizzazioni sportive nazionali riconosciute dal Coni alle quali la società intenderà aderire;
- l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni sportive e ricreative nazionali e internazionali;
- la gestione di attività, progetti, servizi di inserimento o reinserimento al lavoro di lavoratori e persone svantaggiate, con particolare riferimento a spazi e modalità innovative, gestione di spazi di co-working, riqualificazione professionale e personale dei lavoratori, promozione delle idee imprenditoriali innovative e dei giovani;
- la progettazione, promozione, realizzazione, gestione e organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento professionale, di addestramento e riqualificazione professionale in genere, di out-placement e di ogni altra attività educativa e formativa in qualsiasi ambito, anche con riferimento al miglioramento alla valorizzazione professionale e personale di imprese e lavoratori, rientranti nelle attività di cui all'articolo 2 comma 2 lettera p) del D. Lgs. 112/17: "servizi finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4".

B Relativamente alle attività ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lett. b) della Legge Regionale Trentino Alto Adige del 22 ottobre 1988 n. 24 (come modificata dalle leggi regionali dell'1 novembre 1993 n.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

15 e del 18 dicembre 2017 n.10) e ai sensi dell'articolo 1, comma 1 lettera b), della legge 8 novembre 1991 n. 381: in collegamento funzionale allo svolgimento delle attività di cui alla precedente lettera A), provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soci svantaggiati ai sensi dei decreti applicativi della legge 381/1991 (e successive modifiche) nonché delle persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della medesima legge e del D. Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo Settore"), nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilità di commercializzare i prodotti così ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande distribuzione, quali per esempio:

- l'organizzazione e la gestione di lavori di pulizia, igienizzazione, sanificazione, disinfestazione, derattizzazione e ogni altra attività similare nonché la manutenzione presso uffici, condomini, piazzali, strade, magazzini, complessi

commerciali e industriali sia pubblici sia privati;

- l'organizzazione e la gestione di lavori di giardinaggio e falciatura sia manuale che meccanizzata, la realizzazione e la manutenzione di aree erbose, l'abbattimento di piante, l'esecuzione di trattamenti su argini, aree erbose e sponde di canali;
- la coltivazione di terreni in Italia e all'estero e la raccolta di prodotti della terra, la gestione di serre e impianti di sperimentazione, la realizzazione di vivai forestali e di essenze, la costruzione di campi e centri sperimentali dimostrativi per le attività agroforestali;
- la realizzazione di opere di forestazione quali la preparazione del terreno per rimboschimenti di terreni nudi, cespugliati, pascolativi, le opere di coniferazione nei boschi cedui degradati e nei castagneti da frutto, la fornitura e il collocamento a dimora delle piantagioni di latifoglie e resinose; l'organizzazione e la gestione di lavori e iniziative per la tutela e la valorizzazione delle bellezze naturali, la gestione di parchi naturali attrezzati, musei nonché ogni iniziativa volta alla valorizzazione culturale e turistica del territorio;

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

- l'organizzazione e l'esecuzione anche per conto terzi di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria in aziende agricole e in terreni adibiti a verde pubblico e privato, nonché altre aree pubbliche e private, opere di manutenzione minuta in genere; progettazione, realizzazione, installazione e manutenzione di elementi per l'arredo urbano;
- l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione di lavori di istituzione e manutenzione di parchi naturali pubblici e privati, formazione di viali e aiuole, aree destinate a verde pubblico, attrezzate turisticamente, tabellatura e recitazione di parchi naturali e riserve integrali, opere di formazione di invasi artificiali destinabili a pesca sportiva, opere di governo e manutenzione delle piante quali potature, diradamenti, spalcatore, formazione di aree di protezione per fiori e altre specie vegetali, impianti di orti botanici;
- l'organizzazione, la promozione e la gestione di punti di ristoro, ristoranti, servizi ricettivi e di ospitalità, attività di catering, rivolti in particolare a giovani, studenti, famiglie, migranti, gruppi organizzati e associazioni, nell'ambito di progetti per la promozione e la valorizzazione del turismo in genere nonché di progetti per lo scambio culturale che promuovano i valori della responsabilità sociale, dell'amicizia e della solidarietà tra i popoli;
- l'organizzazione e la gestione di servizi di qualsivoglia natura, tra cui il trasporto di cose e persone da effettuarsi con qualsiasi mezzo, nonché il servizio di trasporto alunni nel rispetto della vigente normativa in materia, servizi di facchinaggio e trasloco sia manuale sia meccanizzato compresa la movimentazione di merci con carrelli, gru e attrezzature speciali per il trasporto su scale e gradini;
- svolgere attività di bonifica, servizi e opere cimiteriali nonché gestione di cimiteri e di ogni attività connessa e complementare;
- organizzazione e gestione di eventi, cerimonie, feste, matrimoni, celebrazioni funerarie;
- l'organizzazione e gestione di attività manifatturiere, di servizio e commerciali, finalizzate a progetti di inserimento lavorativo dei soci svantaggiati;
- organizzazione e gestione di attività e servizi volti a favorire il risparmio energetico e la riduzione di emissioni di gas serra, quali

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

per esempio la progettazione, realizzazione, installazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o alternative, curandone altresì la corretta utilizzazione e manutenzione

- attività e servizi di comunicazione, con particolare riferimento a servizi informatici quali per esempio programmazione, realizzazione siti internet, database, attività di assistenza e manutenzione informatica, migrazione di sistemi operativi;
- la gestione di strutture per l'“accudimento” e l'accoglienza di animali quali per esempio canili, “gattili”, riserve di pesca, fattorie didattiche; gestione di servizi cimiteriali per animali nonché di ogni attività complementare e connessa;
- la gestione di officine per la manutenzione e riparazione di macchine ed attrezzature, attività di autoriparazione;
- progettare, organizzare ed eseguire lavori di installazione, riparazione, manutenzione, ripristino e gestione di impianti elettrici, termo-tecnici e idraulici in genere, nonché lavori edilizi finalizzati alla realizzazione di quanto sopra,

in genere e in cemento armato, lavori idraulici e di bonifica in genere, di acquedotti e fognature, idrici, idroelettrici, nucleari di metanizzazione, di depurazione, di smaltimento rifiuti e affini e la loro gestione;

- la promozione e l'organizzazione della formazione professionale dei soci e dei dipendenti tramite corsi, conferenze, studi e ricerche tendenti a facilitare l'avviamento al lavoro delle persone svantaggiate, nonché la preparazione di operatori al fine di maturare profili idonei a intervenire in modo qualificato sull'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati;
- la promozione e la gestione di iniziative di studio e di ricerca finalizzate alla verifica della capacità di assorbimento del tessuto sociale rispetto alla fascia lavorativa creata e della bontà dei sistemi formativi adottati
- Ideazione e gestione di progetti educativo didattici finalizzati in particolare alla divulgazione culturale e scientifica, all'educazione ambientale, all'educazione motoria e psicomotoria;
- l'organizzazione e la gestione di servizi e attività connesse al

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

decesso di pazienti in ambito ospedaliero e all'interno di presidi e residenze assistenziali e sanitarie; gestione di obitori e camere mortuarie, trasporto di salme, cadaveri, resti mortali e urne cinerarie.

Le tappe della nostra storia

- **1985** - fondazione
- **1991** - inaugurazione della sede di via Domenico Udine
- **1994 e nel 2000** - sedi di Ala e via Magazol
- **2008** - avvio dei servizi alla scuola
- **2014** - sede di via Porte Rosse e avvio di Mystart
- **2018** - avvio di Io Domani
- **2022** - inaugurazione della "Casa Gialla"

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di motivazioni pro-sociali presenti fin dalla nascita della cooperativa. Il Ponte nasce nel 1985, l'origine è il frutto di un seme lanciato negli anni precedenti che trovò terreno fertile nella collaborazione

tra l'amministrazione del Comune di Rovereto e la società civile per rispondere alla domanda di inclusione sociale delle persone con disabilità. Nei primi anni di vita la cooperativa maturò un'esperienza originale, in un'epoca in cui la realtà dei servizi sociali era ancora pionieristica. Il Ponte, non di nome ma di fatto, si aprì al confronto con altre realtà, private o pubbliche, presenti nel nord Italia, avviando un'intensa attività di formazione rivolta agli educatori. Il Ponte in coerenza con la sua mission divenne espressione concreta, continuativa e significativa, dei bisogni emergenti dalle persone con disabilità e le loro famiglie. Un percorso la cui tensione era, ed è ancor oggi, innescata dall'orientamento verso l'interpretazione delle aspettative e desideri delle persone con disabilità e delle loro famiglie attivando tutte le energie possibili per rendere sostenibile il progetto di vita delle persone con disabilità, mediante il dialogo, la relazione, l'incontro e lo scambio. L'assegnazione, da parte del comune di Rovereto, della prima sede presso "l'Asilo Rosso" ha significato l'inizio dell'attività della cooperativa e le prime accoglienze. L'entusiasmo e le difficoltà sono il ricordo di un tempo contraddistinto dalla voglia di mettere le basi per un progetto che guardasse ad un futuro migliore e possibile, ed in questa prospettiva in questi 30 e più anni di attività sono state raccolte le sfide

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

che la quotidianità ha posto: progettuali, metodologiche, formative, sociali, ed umane. Negli anni 90 la sede della cooperativa ha trovato una collocazione più idonea permettendo l'accoglienza di un numero sempre maggiore di persone e la possibilità che le diverse progettualità potessero differenziarsi ed aumentare in quantità e qualità. Negli anni si sono aggiunte altre tre sedi, ad Ala e Rovereto. Negli ultimi anni la cooperativa ha sviluppato la propria attività, in coerenza con il fine di sostenere le fragilità che la comunità esprime, e la disabilità si è trasformata da vincolo ad un'opportunità, un Ponte necessario per generare processi inclusivi dove le competenze di ciascuno possano realmente modificare le condizioni sociali alla base del benessere della comunità. Sotto questo profilo l'incontro con professionalità, persone, istituzioni, mondi culturali ed operativi eterogenei ha consentito una crescita generalizzata delle competenze di tutta l'organizzazione. La cooperativa dagli anni 2000 opera con 4 centri diurni a favore di persone con disabilità e con disturbi dello spettro autistico, accompagnando le persone in progetti di vita che valorizzino le loro potenzialità.

A partire dal 2008 la cooperativa è presente nelle scuole di ogni ordine e grado con la figura dell'educatore scolastico che affianca studenti con bisogni educativi speciali e nel 2014

è nato il servizio Mystart per accompagnare le persone con finalizzati al potenziamento del benessere e alla qualità di vita.

Nel 2018 è nato il progetto "Io Domani" in collaborazione con la cooperativa sociale Iter per generare un nuovo approccio all'abitare sociale per persone con disabilità e nel corso di questi ultimi 3 anni il servizio si è sviluppato e consolidato.

Nel 2022 è stata aperta la nuova sede "Casa Gialla" dedicata al progetto Io Domani dove trova sede la scuola dell'abitare ed il primo nucleo di persone in autonomia oltre che un appartamento occupato da studenti universitari fuori sede che mettono a disposizione il loro tempo nei servizi all'abitare. Un secondo gruppo di persone ha cominciato la loro esperienza presso un appartamento in Val di Riva. Sempre nel 2022 ha iniziato a prendere forma il progetto "Verso" dedicato a giovani in cerca di un'opportunità pre formarsi ed avvicinarsi al mercato del lavoro. In particolare si stanno completando i lavori dei tre contesti produttivi: copisteria, bar e B&B.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella mission che la cooperativa si è data: Il Ponte si propone di coinvolgere le persone con disabilità in percorsi di inclusione sociale. La cooperativa si impegna ad offrire servizi in grado di potenziare le competenze

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

e valorizzare le relazioni per una miglior qualità di vita delle persone.

Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari obiettivi, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale. Il primo obiettivo era consolidare le prassi, le metodologie le proposte riguardo l'abitare e nel 2022 con il completamento della casa Gialla si è ottenuto un importante risultato. Un traguardo che traghetta la cooperativa verso una nuova prospettiva di sviluppo dei servizi all'abitare. Il secondo obiettivo era lo sviluppo del servizio Mystart e anche in questo caso la disponibilità della nuova sede crea le condizioni per una nuova prospettiva di sviluppo. Il terzo era la fusione con la cooperativa Iter per dare maggior solidità e sostenibilità all'intero sistema e nel 2023 vedrà la luce la nuova cooperativa.

MISSION



3. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

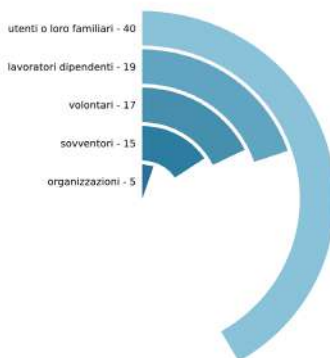
Governare La Cooperativa	
Soci	96
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	46%
Membri del Consiglio di Amministrazione	11
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	11

Serenella Cipriani Presidente della cooperativa in carica per 3 anni ha la responsabilità di rappresentare la cooperativa e di coordinare i lavori del consiglio di amministrazione. Patrizia Montermini e Scrinzi Chiara sono i membri del comitato di controllo sulla gestione. Francesco Abeccara

è l'organismo di vigilanza secondo quanto previsto dalla 231.

Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 96 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 4 e l'uscita di 6 soci, registrando così una variazione negativa. Il Ponte si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 29.23% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio. La natura di cooperativa sociale di tipo A, trova poi compimento nella presenza nella base sociale di 40 utenti o loro famigliari.

Suddivisione soci per tipologia:



3. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del rapporto associativo e nelle politiche adottate verso i soci. La cooperativa promuove l'adesione alla base sociale attraverso le assemblee. Nel corso del 2022 si sono tenute 3 assemblee nelle quali i soci hanno avuto la possibilità di esprimere la loro voce riguardo investimenti futuri della cooperativa acquisendo di fatto un peso rilevante nel determinare quale sarà la cooperativa dei prossimi 5 anni.

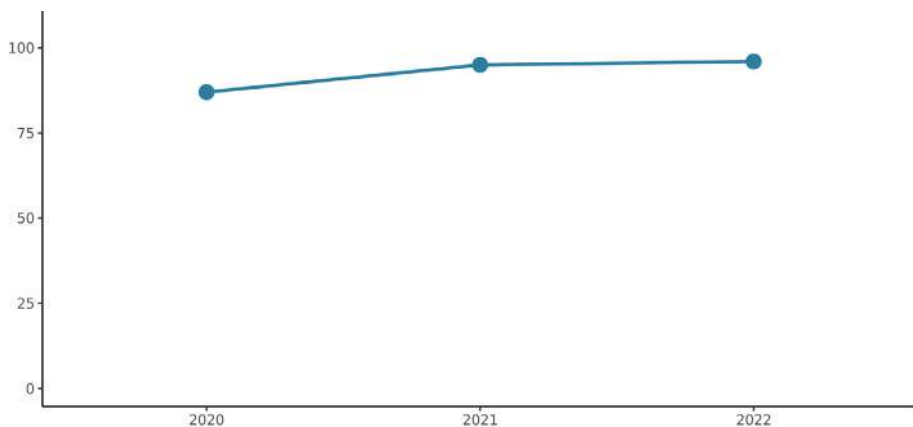
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa contava sulla presenza di 18 soci, come anticipato essi sono oggi 96. Questi

andamenti spiegano parzialmente l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 5% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 90% di soci presenti da più di 15 anni.

Nel 2022 Il Ponte ha organizzato 2 assemblee ordinarie e 1 assemblea straordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 46%, di cui il 30% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 35%).

La ricerca di una certa democrazia e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la go-

Andamento numero soci



3. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

vernance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: Il Ponte conta così la presenza tra i suoi soci di un 3% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne. **Il Consiglio di Amministrazione**, organo ammini-

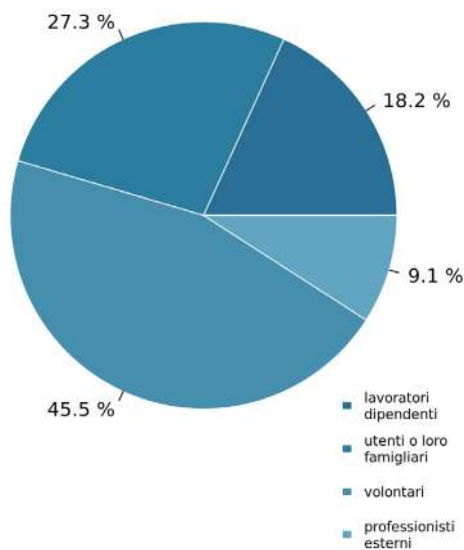
strativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 11 consiglieri. Essi sono esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Cognome e nome	Ruolo	Data prima nomina	Durata in carica
CIPRIANI SERENELLA	Presidente	21/05/2018	3 anni
MANICA GRAZIANO	Consigliere	05/06/2012	3 anni
FILIPPI ANDREA	Consigliere	19/06/2015	3 anni
MATTUZZI MICHELE	Consigliere	21/05/2018	3 anni
PAGANI GIOVANNA MARIA	Consigliere	01/10/2006	3 anni
STEDILE LUIGI	Consigliere	19/06/2015	3 anni
GASPEROTTI MARIA GRAZIA	Consigliere	21/05/2018	3 anni
PEREGO MARIA LUISA	Consigliere	29/03/2010	3 anni
SCRINZI CHIARA	Comitato di controllo sulla gestione	27/05/2009	3 anni
MONTERMINI PATRIZIA	Comitato di controllo sulla gestione	23/12/2019	3 anni
ITALO GILMOZZI	Consigliere	19/06/2021	3 anni

3. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte e il tasso medio di partecipazione è stato dell'81.82%.

Composizione del CdA



La cooperativa non prevede per nessuna carica compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. Inoltre, avendo nel 2021 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) conseguito una perdita d'esercizio, non sono stati distribuiti utili ai soci, ma è comunque natura della cooperativa anche in presenza di utili l'accantonare la maggior parte a riserve per fini sociali e di crescita futura anche in ottica intergenerazionale della cooperativa.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder.

Stakeholder



3. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Il Ponte rende partecipi i **beneficiari dei servizi**, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee e i famigliari nella co-progettazione delle attività. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli **altri portatori d'interesse**, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Il Ponte.

Risorse Umane	
Lavoratori ordinari	105
Collaboratori	25
Professionisti	8
Volontari e ragazzi in servizio civile	33

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. Il Ponte è governato da un consiglio di amministrazione e amministrato da un direttore e da uno staff di coordinamento. Il piano strategico approvato dal consiglio di amministrazione è reso operativo dal lavoro dello staff e dalle equipe di lavoro. Il direttore è coadiuvato dall'amministrazione. L'organizzazione della cooperativa si fonda su di un processo decisionale che tiene conto delle informazioni in

ingresso per determinare quale sia il luogo migliore dove poterle elaborare. Il gruppo di lavoro è quindi una dimensione strategica per la cooperativa e si attua a diversi livelli in relazione alla responsabilità di ciascun gruppo.

I DIPENDENTI

I lavoratori dipendenti, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2022 sono 92, di cui il 70.65% a tempo indeterminato e il 29.35% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 13 dipendenti rispetto all'uscita di 26 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre, vi è da considerare che nell'arco dell'anno 13 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato. La motivazione di tale variabilità e movimento di lavoratori in entrata ed uscita è dovuta alla stagionalità dell'attività scolastica e di altri progetti che iniziano e finiscono durante l'anno solare.

Rispetto alle posizioni a tempo determinato dell'anno, nel 23% dei casi si è trattato di realizzazione di contratti per persone senza precedenti contratti di dipendenza con la cooperativa e nel 80% di rinnovi di contratti già in essere.

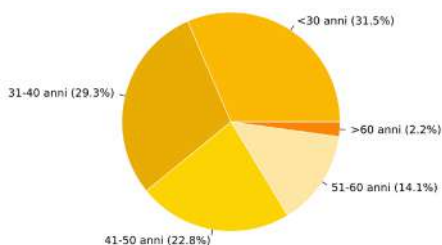
Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 105 lavorato-

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

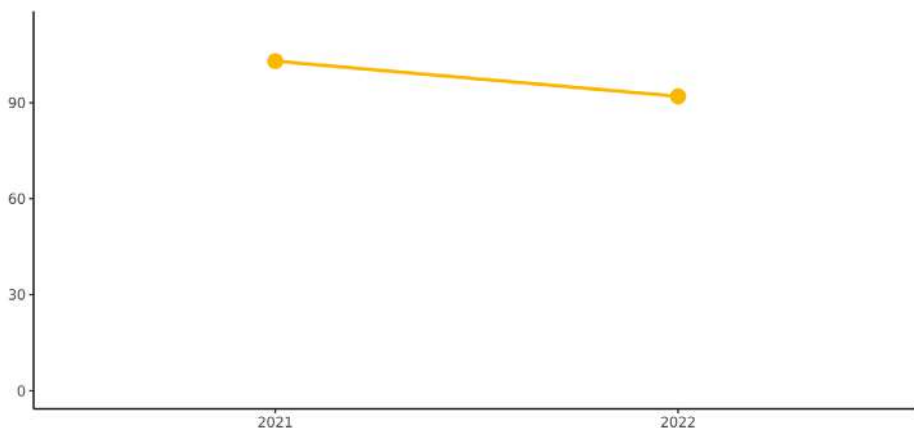
ri, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 67 unità (per un totale di 141.834 ore retribuite).

I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori. La presenza di dipendenti donne è del 76.09%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 31.52%, contro una percentuale del 16.3% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



Andamento numero totale lavoratori ordinari



4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

I profili formativi e la classificazione per ruoli

che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 3 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 26 lavoratori diplomati e 63 laureati. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 60 educatori con titolo, 21 altri educatori, 6 coordinatori, 2 OSS, 2 impiegati e 1 direttore.

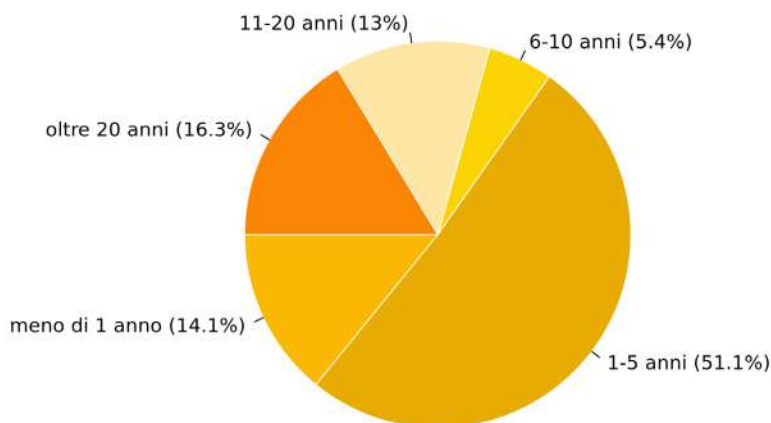
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 25% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle e il 53% nello stesso comune. Questi dati hanno un importante impatto

anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico il 78% risiede nel comune in cui lavora usualmente e il 22% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro.

In una lettura dei livelli di fidelizzazione alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 34.78% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 15 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Le caratteristiche contrattuali permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte,

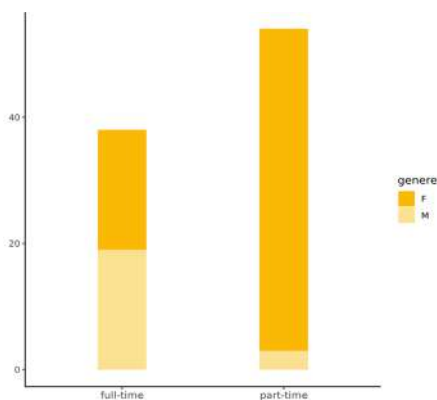
Anzianità di servizio



4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 41.3% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 54 lavoratori con una posizione a part-time (47 scelti dai lavoratori e 7 imposti per necessità organizzative). Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inqua-

dramenti il 57% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 28% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione	Min.	Max.
Coordinatore / responsabile / professionista	27.462 €	28.610 €
Lavoratore qualificato / specializzato	21.960 €	25.517 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto.

Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Il Ponte prevede la possibilità

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

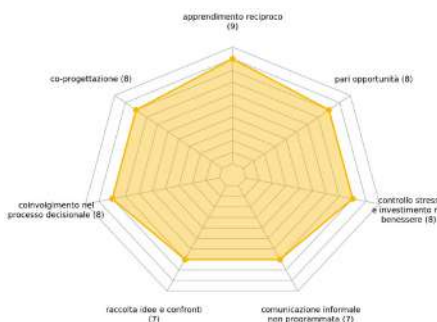
per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa e banca delle ore.

Il Ponte investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 1.150 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 70% delle ore formative è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate. Inoltre la cooperativa per facilitare la partecipazione dei lavoratori alla formazione ha introdotto una piattaforma di formazione online che consente di frequentare i corsi a distanza ed in orari flessibili.

La Formazione	
Ore di formazione	1.150
Costo della formazione	11.301 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	35%
Partecipanti a corsi di aggiornamento professionale	100%
Partecipanti a corsi periodici	100%
Partecipanti ad attività volte alla riqualificazione professionale	100%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Il Ponte investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute e Contenziosi	
Infortuni	3
Contenziosi	0

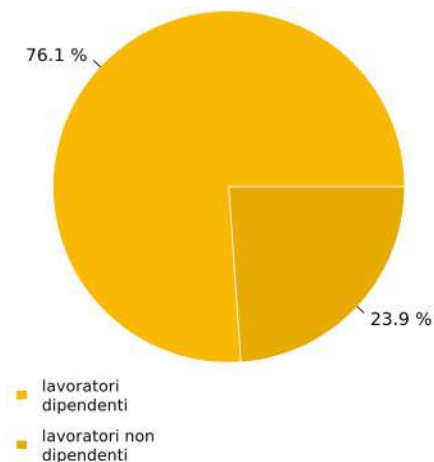
Il Ponte crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo formalizzato.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2022, la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Il Ponte ha fatto ricorso a 25 collaboratori e 8 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 76.1%. È possibile quindi affermare che la cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza

ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale



Una attenzione specifica la meritano poi quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2022, la cooperativa ha ospitato 13 tirocini, 5 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 2 con servizio civile provinciale (SCUP).

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno de Il Ponte costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 31 volontari, di cui 18 soci e 13 volontari esterni.

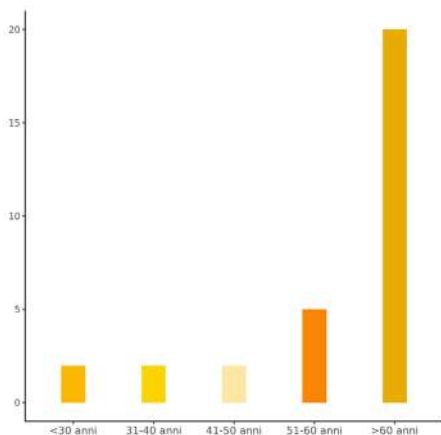
La presenza di volontari, risulta rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi cinque anni.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, la cooperativa ha beneficiato nel

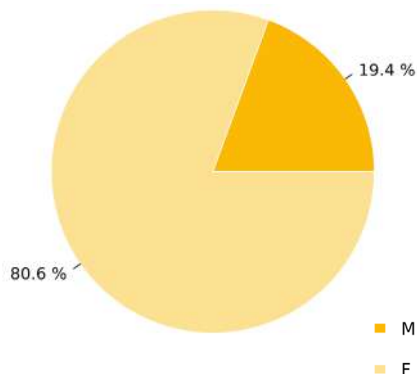
2022 complessivamente di 875 ore di volontariato, impiegate in percentuale maggiore (88% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (12%).

Il Ponte ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti: fa formazione ai volontari al loro ingresso in cooperativa e prevede rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata. Nello specifico nel 2022 sono stati erogati 276 euro di rimborsi a 2 volontari.

Età volontari



Genere volontari



5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2022.

PERCORSI PER L'INCLUSIONE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Il servizio si propone di supportare, affiancare e accompagnare la persona con disabilità e la sua famiglia verso un miglioramento della qualità di vita. È un percorso di lungo periodo che attraverso la personalizzazione degli interventi e dei supporti proposti, secondo un approccio evolutivo orientato al miglioramento della qualità di vita, genera le condizioni e le opportunità affinché la persona sia valorizzata nelle sue potenzialità in un contesto inclusivo. Percorsi per l'inclusione per persone con autismo è un servizio strutturato e metodologicamente mirato alla complessità del funzionamento della persona con autismo. Si tratta di un servizio diurno che si propone, attraverso una metodologia educativa specializzata, di supportare, affiancare e accom-

pagnare la persona con autismo e la sua famiglia verso un miglioramento della qualità di vita. È un percorso di lungo periodo che attraverso la personalizzazione degli interventi e dei supporti proposti, secondo un approccio evolutivo genera le condizioni e le opportunità affinché la persona sia valorizzata nelle sue potenzialità in un contesto inclusivo. Il servizio si differenzia secondo il funzionamento della persona con autismo con proposte diversificate focalizzate su obiettivi educativi e di sviluppo delle autonomie personali, laboratori del fare, formazione al lavoro. La copertura temporale del servizio è stata di 48 settimane di offerta all'anno, per 40 ore di apertura a settimana.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	73
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	39
Ore di lavoro dedicate	75.816
Volontari dedicati al servizio	15
Entrate dal servizio	€ 1.616.681

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

EDUCATIVA SCOLASTICA

Il Ponte è accreditato presso la P.A.T. per il servizio di assistenza scolastica rivolto a studenti con bisogni educativi speciali. Il fine di questo servizio è il sostegno ai processi e percorsi per l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali frequentanti le scuole elementari, medie e istituti superiori e professionali. La cooperativa garantisce assistenza specialistica e professionale agli alunni durante e dopo il percorso scolastico, fornendo quindi anche l'opportunità di un vero e proprio progetto di vita. La cooperativa ha implementato una metodologia d'intervento che non si esaurisce nella sola prestazione dell'educatore. La professionalità degli educatori e la qualità del servizio nel complesso non sono solo patrimonio del singolo, ma di un'organizzazione che da anni si modifica e si adatta sulla base dell'esperienza acquisita e sulla capacità di ascolto. In questa logica i punti di forza della Cooperativa sociale Il Ponte sono la selezione, il monitoraggio e la supervisione.

La copertura temporale del servizio è stata di 34 settimane di offerta all'anno, per un monte ore settimanale di 835. Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio	
Tipologia	in convezione con le scuole
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	43
Ore di lavoro dedicate	834
Entrate dal servizio	€ 834.430

I beneficiari dell'educativa scolastica sono all'80% ragazzi con disabilità, al 13% bambini 4-6 anni e al 7% minori e adolescenti 7-14 anni.

Da segnalare che a favore della scuola la cooperativa offre altri servizi quali, sportello psicologico (Rovereto est e Ala), somministrazione e lettura test DSA, corsi tematici (bullismo, affettività, genitorialità). Un progetto "Compiti Insieme" attivo dal 2015, in collaborazione con ASSET (associazione della Cassa Rurale della Vallagarina) e gli istituti comprensivi di Ala ed Avio che coinvolge ogni anno decine di studenti delle medie finalizzato al miglioramento della loro performance scolastica. Nel 2022 inoltre la cooperativa ha coordinato e gestito il progetto FSE – Educa Space – finalizzato anche questo al supporto degli studenti della primaria e secondaria degli istituti comprensivi di Ala, Avio, Brentonico e Mori.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

EDUCATIVA DOMICILIARE

Il Ponte conta tra le sue attività il servizio educativa domiciliare. Si tratta più dettagliatamente di un supporto alla persona con disabilità ed al contesto familiare. Si pone la finalità, attraverso l'ampliamento dello spazio relazionale, favorito dalla presenza e dall'intervento dall'educatore, di perseguire obiettivi specifici e condivisi con la famiglia, il servizio sociale ed altri attori della rete. Le componenti di questo servizio sono la trasversalità, la fluidità, l'informalità e la flessibilità, caratteristiche capaci di generare le condizioni per perseguire gli obiettivi del progetto personalizzato. La predisposizione del progetto personalizzato ed il suo monitoraggio consentiranno di armonizzare gli obiettivi di tipo educativo con il contesto nel quale si svolgerà il servizio. Le persone con disabilità potranno accedere alla colonia estiva Summertime con il fine di garantire ai caregiver un tempo per sé.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutti persone con disabilità.

Le Dimensioni Del Servizio	
Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	8
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	6
Ore di lavoro dedicate	960
Entrate dal servizio	€ 36.895

IO DOMANI - ABITARE ACCOMPAGNATO E SCUOLA DELL'ABITARE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Io Domani è un servizio che aspira ad introdurre una nuova cultura dell'abitare che soverchi la logica della "residenzialità" intesa come mera offerta di un servizio di cura. "Abitare" è un verbo con tante implicazioni a cominciare dal dare forma all'azione di lasciare la casa dei genitori, per sperimentare l'autonomia per qualche giorno, farlo più volte nell'arco dell'anno, vivere da soli o costruire nuove forme di convivenza. Per la generalità delle persone "abitare" è un'esperienza significativa nel percorso di crescita, uno dei cardini dell'esistenza di ciascuno e rappresenta il passaggio all'età adulta e l'affermazione della propria identità. Sotto questo profilo la realizzazione di un servizio per l'abitare può assumere diverse conno-

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

tazioni con finalità coerenti tra loro.

- Scuola dell'abitare
- Abitare Accompagnato.

Il 50% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutti persone con disabilità.

Le Dimensioni Del Servizio	
Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	37
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	6
Ore di lavoro dedicate	7920
Volontari dedicati al servizio	7
Entrate dal servizio	€ 65.582

MY START - PERCORSI PERSONALIZZATI PER PERSONE CON DISABILITÀ

Mystart è un servizio che intende promuovere percorsi, traiettorie ed evoluzioni nel ciclo di vita. L'eterogeneità delle proposte professionali, i percorsi terapeutici e di potenziamento individuale, consentono di affiancare le persone con interventi specifici e mirati a migliorare la qualità della vita.

Mystart è un servizio che si rivolge a tutte le età e problematiche del benessere individuale e familiare.

- PERCORSI RIVOLTI a BAMBINI/ ADOLESCENTI/GIOVANI ADULTI con Disabilità e Autismo
- DISTURBI SPECIFICI dell'APPRENDIMENTO - CONSULENZA PSICOLOGICA
- PSICOTERAPIA.

La copertura temporale del servizio è stata di 40 settimane all'anno, per 40 ore di apertura e 87 ore di offerta a settimana.

Le Dimensioni Del Servizio	
Tipologia	percorsi personalizzati
Prestazioni/accessi medi a settimana	36
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	15
Ore di lavoro dedicate	4350
Entrate dal servizio	€ 79.124

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono al 79% con disabilità, all'8% minori e adolescenti 15-18 anni, 7% minori e adolescenti 7-14 anni, 5% giovani 19-24 anni e 1% adulti 25-65 anni.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

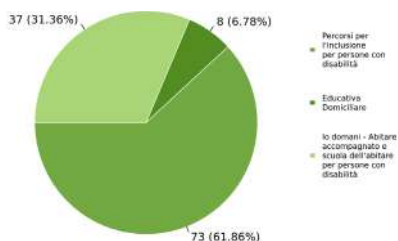
SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati: l'attività rivolta agli studenti degli Istituti Comprensivi di Ala ed Avio in collaborazione con Asset per il sostegno didattico, l'inaugurazione del percorso naturalistico "Le Giazerè" a Ronzo Chienis completato con la descrizione in CAA, laboratori con il MART e in alcune scuole del territorio con il progetto "Prima Classe" promosso da Consolida.

Le Dimensioni Del Servizio	
Tipologia	attività occasionali/ eventi
Eventi	5
Partecipanti agli eventi	200

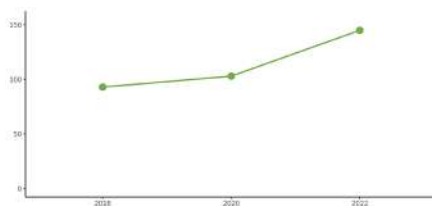
Un impatto sulla comunità locale di un certo rilievo considerando che le azioni sono state realizzate in 1 quartiere, 1 comune con meno di 2.000 abitanti, 1 comune con 2-5.000 abitanti e 1 comune con più di 5.000 abitanti. Riguardo ai partecipanti, si conta un 40% di minori e adolescenti 7-14 anni e un 60% con disabilità.

Utenti presi in carico per tipologia di servizio



Con riferimento agli utenti presi in carico della cooperativa, si rileva un numero totale di utenti presi in carico pari a 145 e dal 2018 l'utenza è cresciuta del 55.91%.

Andamento utenti presi in carico



5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

In termini di impatto sul territorio, il 62% dei beneficiari dei servizi risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa e il 38% nella stessa provincia, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Nel 2022 tra i beneficiari dei servizi si contano 36 utenti privati a pagamento diretto/personale a cui sono stati offerti servizi complementari rispetto a quelli regolati dalla convenzione pubblica, ma in alcuni casi almeno parzialmente rivolti allo stesso target e agli stessi soggetti. Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari: i servizi rivolti a utenti privati sono stati erogati ad un prezzo simile per tutti/a tariffa omogenea e a piena copertura dei costi.

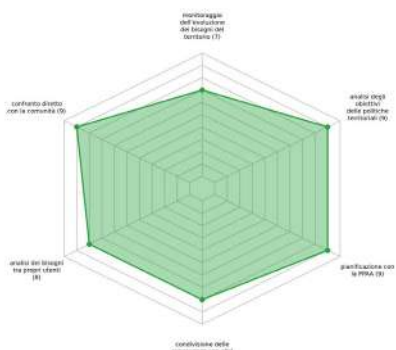
INNOVAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata - e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con servizi eterogenei - rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i

raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa investe anche nella qualità dei servizi.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa ha così investito significativamente nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la promozione o partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio, la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni e l'attenta analisi degli obiettivi delle politiche territoriali in sede di strutturazione dei propri interventi.

Monitoraggio della domanda



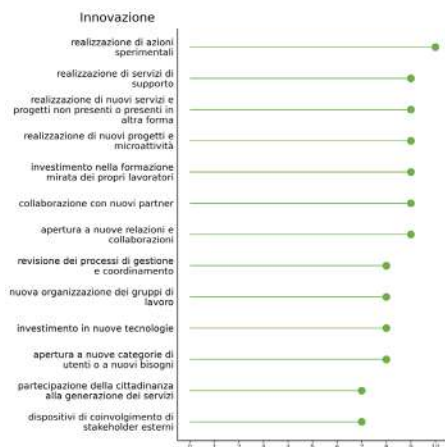
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Il coordinamento con l'offerta di servizi nel territorio è stato affidato a ricerca di buone prassi (a livello locale o nazionale) da replicare o adattare ai propri servizi e alla mappatura (autonoma o in coordinamento con l'ente pubblico) dell'offerta di servizi simili nel territorio, per identificare il proprio raggio d'azione. Rilevante anche la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenee/ complementari.

Il Ponte te punta poi **all'innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove micro-attività, ha realizzato nuovi servizi all'interno della cooperativa grazie alla collaborazione di nuovi partner e ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari.

L'innovazione si è anche strutturata in modo significativo in cambiamenti o ampliamenti dei propri servizi, attraverso la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o pre-

sentì in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio.



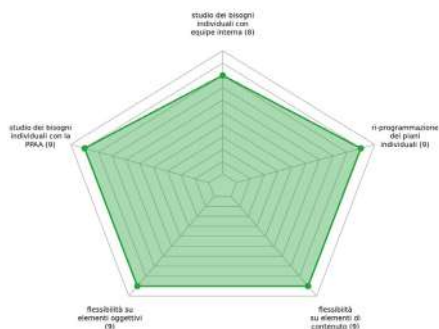
Alcune azioni risultano comunque esplicative delle modalità in cui Il Ponte ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi. Nel 2022 con il completamento della "Casa Gialla" ha preso il via una nuova gestione del servizio lo Domani con il coinvolgimento dell'Università di Trento. Inoltre nel 2022 è stata avviato il progetto Verso per l'inserimento lavorativo di giovani con disabilità con il finanziamento del Fondo Partecipativo. Tali innovazioni sono state realizzate principalmente grazie a risorse

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

volontarie e donazioni (60%) ma anche grazie alla vincita di bandi privati (20%) e attingendo a risorse proprie della cooperativa (20%).

Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della standardizzazione dell'offerta, e per Il Ponte è possibile osservare - come mostrato dal grafico seguente - un'attenzione particolare a vari aspetti della personalizzazione del servizio (studio dei bisogni individuali, flessibilità dell'intervento, riprogrammazione delle azioni).

Flessibilità dell'offerta

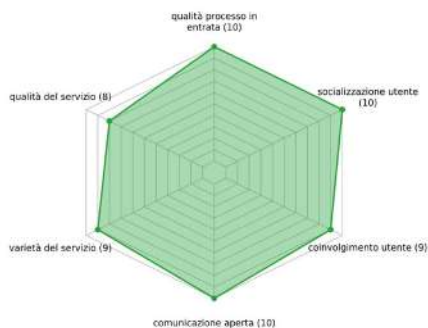


La qualità dei servizi passa quindi da **processi di analisi del servizio** che sono affidati in modo prevalente a: azioni di valutazione di aspetti della qualità del servizio in equipe o gruppi di lavoro interni, confronti periodici con i familiari per la raccolta di feedback e la valutazione della risposta del servizio ad aspettative e bisogni, strutturazione di un sistema informativo aperto e consultabile da parte degli operatori e proprie raccolte dati funzionali ad una valutazione degli impatti sociali del servizio.

Quali ulteriori politiche e processi garantiscono, in conclusione, la qualità delle azioni a favore di beneficiari dei servizi e loro familiari? I grafici sottostanti illustrano come Il Ponte persegue l'obiettivo di generazione di benessere e attenzione ai propri utenti, mettendo in luce soprattutto l'impegno della cooperativa nel promuovere la qualità del processo in entrata, la qualità del servizio, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente.

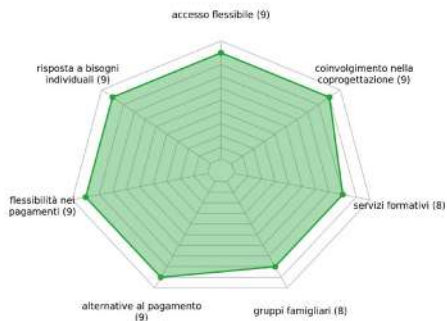
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Impatto sugli utenti



Similmente, a favore dei famigliari degli utenti la cooperativa realizza azioni volte a rispondere soprattutto ad alcuni concreti bisogni, come l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti, concessione alle famiglie più povere di metodi alternativi al pagamento della eventuale retta, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi.

Impatto sui famigliari



Il Ponte promuove poi una certa **filiera di servizio** nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione. E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa realizza attività di **monitoraggio della soddisfazione e del benessere** degli utenti in modo occasionale ma formalizzato e assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2022 è dell'86%.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che Il Ponte svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura pubbli-

ca e di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa. Promosso da Consolida.

PUNTI DI FORZA

- Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione;
- possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti;
- capacità di soddisfare la domanda locale;
- capacità di ricerca e di sviluppo;
- capacità di pianificazione pluriennale;
- apertura della base sociale e rappresentativa di interessi diversi nella governance.

OPPORTUNITÀ

- Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive;
- promuovere Network e Reti Territoriali con soggetti e istruzioni diversi;
- intercettare nuovi problemi sociali;
- essere attivi nel sostegno della causa;
- coinvolgere maggiormente la società nella Mission e nel finanziamento delle attività.

PUNTI DI DEBOLEZZA

MINACCE

- Vincoli della Pa rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione;
- vincoli della Pa rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico;
- riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi;
- incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo degli enti di terzo settore;
- elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto attivazione;
- crescente povertà delle famiglie;
- concorrenza crescente da parte di enti di terzo settore;
- bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete.

6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

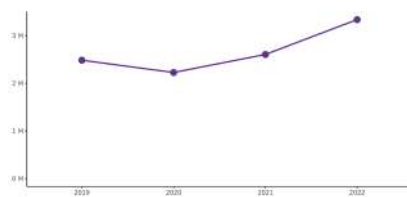
Il Peso Economico	
Patrimonio	€ 1.383.906
Valore della produzione	€ 3.336.501
Utile d'esercizio	€ 257.655

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 3.336.501 Euro. Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2022: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una

posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione positiva pari al 28.07%.

Andamento valore della produzione



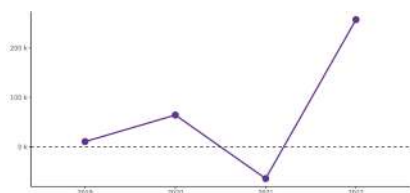
I costi sono ammontati a 3.057.560 Euro, di cui il 73,66% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 93,56%.

I Costi	
Costi totali	€ 3.057.560
Costi del personale dipendente	€ 2.252.213
Costo del personale collaboratore/professionista	€ 608.317
Costo del personale dipendente socio	€ 2.252.213

6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile pari a 257.655 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 1.383.906 Euro ed è composto per il 40,05% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale	
Patrimonio netto	€ 1.383.906
Capitale sociale	€ 554.268
Riserve	€ 646.278

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che nel 2022 ammontano a 2.182.933 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa è rappresentata così dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi: Il Ponte esercita la sua attività in 2 immobili di proprietà, 3 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati. Il Ponte realizza alcuni dei suoi servizi in strutture private precedentemente dismesse o abbandonate e la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando un risparmio annuo stimato in 35.000 Euro.

Per quanto riguarda i tempi di pagamento si segnala che la cooperativa Il Ponte rispetta quanto concordato con i fornitori e non si segnalano particolari situazioni di ritardo. Con i fornitori abituali il metodo di pagamento privilegiato è la ricevuta bancaria.

6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2022 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella).

Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

DA CONTABILITÀ PROFIS		
VALORE DELLA PRODUZIONE		2022
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al netto di ristorni/omaggi ai soci)	2.735.795
A2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A
A5_1	Contributi (al netto di ristorni coop. riferiti ai soci)	72.269
A5_2	Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)	517.387
Totale Valore della produzione		3.325.451

COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.370
B7	Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	582.468
B8	Costi per godimento di beni di terzi	36.583
B1_1	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
B1_2	Accantonamenti per rischi	0

6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

B1_3	Altri accantonamenti	0
B1_4	Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni liberali)	3.972
	Totale Valore della produzione	677.394
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	2.648.057

GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		
A5_2	Ricavi e proventi diversi (solo parte esclusa sopra)	11.050
B10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0
B14	Oneri diversi di gestione (solo parte esclusa sopra)	37
C15	Proventi da partecipazioni	0
C16	Altri proventi finanziari	39
D18	Rivalutazioni attività finanziarie	0
D19	Svalutazioni attività finanziarie	0
	Totale Gestione accessoria	11.052
	Ristorni ai soci a "minor ricavo" del valore della produzione	0
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2.659.108

REMUNERAZIONE AI SOCI		
	Ristorni/omaggi/altro	0
	Interessi passivi su finanziamenti di soci	0
	Compensi personale dipendente - socio	17.501
	Compensi personale non dipendente - socio	0

6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	
Personale dipendente	2.234.712
Personale non dipendente	25.848
Totale personale	2.260.560
REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE	
Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	0
Totale governance	0
REMUNERAZIONE ALLA COMUNITÀ	
Comunità	12.886
Pubblica Amministrazione	3.449
3% mutualità - Promocoop	7.730
Totale Remunerazione alla Comunità	24.064
REMUNERAZIONE AL SISTEMA DI IMPRESA	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	85.733
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	249.925
Totale Remunerazione al sistema Impresa	335.658
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	
Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci)	21.325
Totale Remunerazione del Capitale di credito	21.325
RICCHEZZA DISTRIBUITA	2.659.108

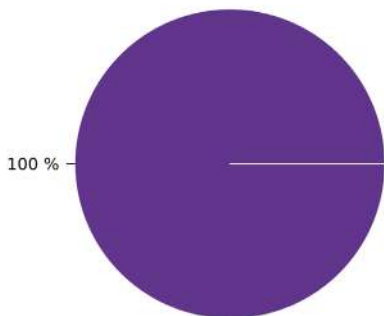
6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate totalmente a livello provinciale.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

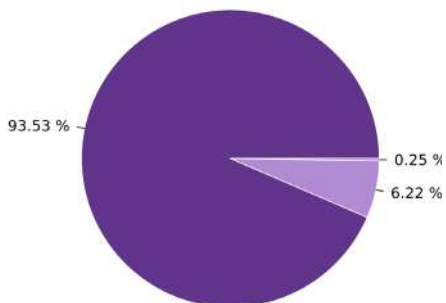


Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato all'82% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 21.845 Euro di contributi pubblici e 50.423

Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 72.268 Euro. A questi contributui si aggiunge il lascito della signora Paolina Festi pari a 485.407 Euro.

L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 93.53% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune. Le relazioni con le pubbliche amministrazioni sono regolate secondo le seguenti diverse modalità.

6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

I Rapporti Economici Con La PPAA	Nr.	Valore Complessivo
Convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale	6	€ 107.188
Convenzioni a seguito di gara ad invito	1	€ 38.400
Affidamenti diretti	20	€ 736.465
Attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici	7	€ 1.720.385

È anche da osservarsi come Il Ponte nel 2022 abbia vinto complessivamente 7 appalti pubblici con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 94.63%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 33% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Clienti e Committenti Privati	
Enti di Terzo Settore	1
Singoli cittadini identificabili per testa	93

Nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha vinto 15 bandi privati e nel corso dell'anno ha ricevuto donazioni per un importo totale di 507.252 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale. La cooperativa si è impegnata anche per il 2022 nella raccolta di fondi provenienti dal 5xmille e altre forme di liberalità da parte di privati. In particolare nel 2022 la cooperativa ha incassato il lascito della sig. Paolina Festi per 485.407,00 euro.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Il 2022 dal punto di vista economico mostra una sofferenza in particolare per il servizio a carattere diurno, “Percorsi per l’inclusione”, in quanto la tariffa provinciale ferma da più di 10 anni non copre più i costi di gestione. Questo problema in questi anni è stato segnalato con forza alle strutture provinciali invocando un intervento che risolva la questione creando una tariffa standard per tutte le organizzazioni non privilegiandone alcune a scapito di altre.

Anche il servizio Io Domani dedicato all’abitare presenta delle criticità scontando la trasformazione in atto e la scarsità di risorse pubbliche destinate all’avvio del progetto.

Inoltre il 2022 si chiude con un bilancio positivo in virtù del lascito della signora Paolina Festi ma che per il 2023 vede già in atto alcune azioni correttive che coinvolgono sia il servizio Io Domani che i centri diurni in modo da contenere i costi.

7. ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Il Ponte agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

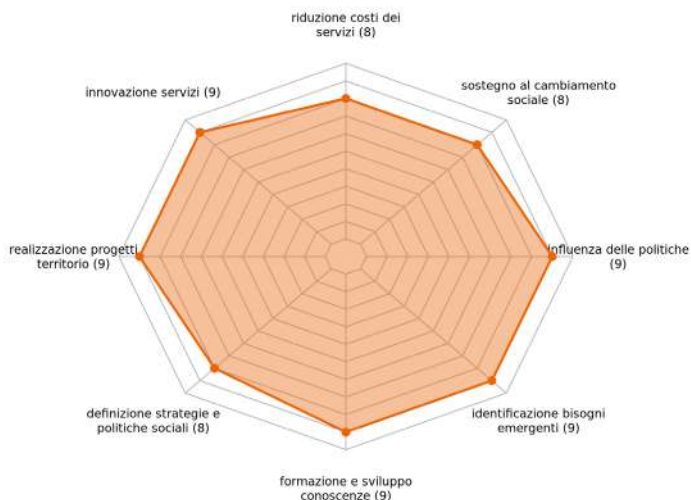
Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, Il Ponte ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio,

poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi e nuovi servizi per la comunità.

Le attività condotte sul territorio sono a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni: la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Giudizio di impatto sulle PA



Indagando i rapporti con le imprese private, appare rilevante l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 90% degli acquisti è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, l'89% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, il 9% in acquisti da cooperative non di tipo sociale, e il 2% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo settore.

Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici

tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 7 imprese, per un totale di 66.704 Euro di partecipazioni. Sono organizzazioni socie della cooperativa e quindi partecipano al suo capitale sociale 5 imprese, per un totale di 459.050 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa meramente un valore commerciale: nel 2022, ha infatti collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa

7. ALTRE INFORMAZIONI

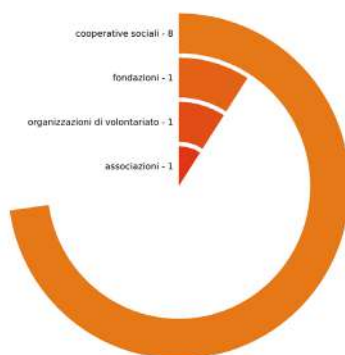
e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso

dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata.

La rete



Le Adesioni	
Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

7. ALTRE INFORMAZIONI

Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni). Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

Si rileva infine la presenza di liberalità e erogazioni gratuite di utili ad attività ed enti di finalità sociale per il valore di 5.000 Euro.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

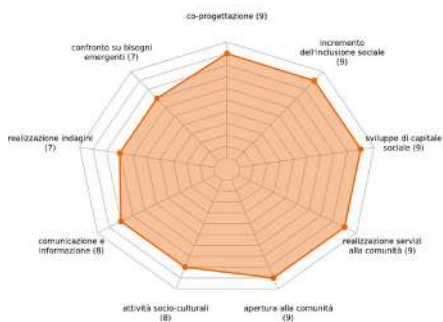
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valo-

7. ALTRE INFORMAZIONI

re aggiunto che Il Ponte ha per il suo territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato. Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La comunicazione verso la comunità è stata poi intermediata attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, sito internet e social network.

La presenza sul territorio ha due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, Il Ponte è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e

7. ALTRE INFORMAZIONI

delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità de Il Ponte di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE

Il Ponte ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato

azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Il Ponte ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti non avrebbero avuto accesso a servizi simili, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa

7. ALTRE INFORMAZIONI

attenzione anche ad azioni quali la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali e la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne.

IMPATTO SOCIALE

Il Ponte ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento

alla pianificazione sociale territoriale e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio.

In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale: nel corso del 2022 si è impegnata fortemente su 2 fronti. Il primo dare concretezza alle proposte per l'abitare di persone con disabilità sperimentando un modello che valorizzi la domanda delle persone e delle loro famiglie costruendo contesti e metodi che modificano le attuali proposte del territorio. Il secondo un progetto di fusione che guardi con lungimiranza al futuro delle persone generando una nuova cooperativa in grado di generare servizi e percorsi sostenibili e innovativi.